

I dati dell'Anac alla vigilia del sesto anniversario. Schemi tipo per gli affidamenti diretti

Sisma, la ricostruzione è pulita

Evitate le infiltrazioni criminali. Valutate 655 procedure

DI FRANCESCO CERISANO

Ricostruzione senza infiltrazioni della criminalità. Alla vigilia del sesto anniversario del sisma che nella notte del 24 agosto 2016 ras- se al suolo Amatrice provocando ingenti danni in altri 137 comuni dell'Italia centrale, grazie all'intesa tra l'Anac e il Commissario per la ricostruzione lo strumento della vigilanza collaborativa sta portando frutti. In meno di 10 giorni vengono verificate gare e procedure, senza impattare sulla durata dei lavori. Ma, ha ammonito il presidente dell'Anac Giovanni Busia, va evitata "la tentazione di fare in fretta ad ogni costo, evitando i controlli" perché "dobbiamo avere la consapevolezza che i rischi di infiltrazioni criminose e corruttive possono esserci dati gli ingenti fondi per la ricostruzione. Il modello di Anac è che la ricostruzione si può fare bene, se c'è vigilanza collaborativa". Un'esperienza da mettere a frutto in funzione degli appalti del Pnrr.

Busia ha evidenziato come oltre il 70% dei rilievi dell'Autorità anticorruzione siano stati prontamente recepiti dalle stazioni appaltanti. Nel 2021 sono state 214 le procedure di affidamento valutate da Anac, tramite l'Unità operativa speciale. Quasi mille i pareri emessi in media in sei giorni lavorativi. Il 50% degli affidamenti vagliati ha riguardato la regione Marche, seguono Lazio (19%), Abruzzo e Umbria (15% circa ciascuna). Tra le tipologie di immobili maggiormente soggetti a verifica, figurano le scuole (20%), gli edifici storici e luoghi di culto (16,3%), gli alloggi popolari (15,4%), i palazzi ed edifici municipali (14,5%). Relativamente al tipo di affidamento, il 65% dei pareri resi riguarda gli affidamenti di servizi di architettura e ingegneria; seguono i lavori con il 26%. Tra le 655 procedure complessivamente vigilate sul sisma dal 2017, il contenzio-

so ha riguardato solo 9 casi, l'1,3% sul totale.

Con l'obiettivo di fornire ulteriore supporto ai soggetti attuatori, l'Anac e la struttura commissariale guidata da Giovanni Legnini hanno lavorato nei primi sei mesi del 2022 per mettere a punto documenti di gara-tipo e strumenti di autovalutazione delle procedure.

Sono stati redatti schemi-tipo per i servizi tecnici (progettazione, supporto al Rup, ecc.) e per i lavori da utilizzare nelle procedure negoziate ed affidamenti diretti che sono ormai diventati i sistemi prevalenti di affidamento della ricostruzione grazie alle semplificazioni normative.

Per gli affidamenti diretti, l'Unità Operativa Speciale di Anac ha rielaborato la propria check list di controllo per consentire ai soggetti attuatori l'autovalutazione degli atti, tramite il supporto e coinvolgimento degli uffici speciali regionali per la ricostruzione.



Peso: 30%